

Giornalisti Il congresso della Fnsi

Lorusso: «La stampa è sotto attacco»

■ **LEVICO TERME** La «stampa è sotto attacco», perché il potere punta alla «cancellazione del pluralismo» a favore del «pensiero unico», che mina la libertà dei cittadini attraverso la carenza di informazioni. È la denuncia del segretario generale del Fnsi, Raffaele Lorusso, dal palco del 28/o congresso del sindacato dei giornalisti, a Levico Terme, in Trentino, fino al 14 febbraio. Un congresso intitolato ad Antonio Megalizzi, il giovane collega morto nell'attentato

di Strasburgo di dicembre.

Proprio sulla libertà d'informazione il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha centrato il suo indirizzo di saluto inviato al congresso. «Libertà di informazione e democrazia - ha scritto - sono elementi inseparabili. La vita della Repubblica e la nostra Costituzione sono profondamente segnate da questo principio» ha proseguito, citando «l'articolo 21 della Costituzione, riferimento fondamentale per il diritto-

to-dovere del cittadino di attingere a un'informazione libera per alimentare le proprie scelte in modo consapevole». Un principio, secondo Mattarella, che non può arrestarsi di fronte alla rete e alle crescenti difficoltà nel riconoscere le fake news. «Argine», secondo la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, può essere un giornalista sempre più preparato, aggiornato e rispettoso della deontologia, ha mandato a dire a suo volta in un mes-

saggio di buon lavoro.

Lorusso ha bollato «insulti e ingiurie», come «attacco ai principi stessi della Costituzione, affermando che «servono coraggio e determinazione per dare nuova dignità alla categoria». Una categoria in cui il numero di pensionati cresce, mentre calano le assunzioni. A sottolineare la responsabilità del lavoro giornalistico è giunto il messaggio del presidente della Camera, Roberto Fico, che ha affermato la necessità di «rafforzare ogni giorno l'autonomia dei cronisti rispetto a ogni tipo di influenza esterna». Politica che dal Parlamento europeo, con un messaggio del presidente, Antonio Tajani, ha promesso di lavorare alla difesa dei diritti, «anche sul fronte dei diritti d'autore. Non ci arrenderemo - ha garantito - al far-west del web».